

## In soccorso della storia francescana

«Era una bella giornata di sole la mattina del 26 settembre 1997, ma già lungo la strada che da Perugia porta ad Assisi si cominciò a percepire la paura»: inizia così il racconto del comandante dei Vigili del fuoco Michele Zappia che all'epoca del tragico terremoto in Umbria era Direttore Vice Dirigente, presso il Comando VV.F. di Perugia. La prima scossa nella notte, avvertita alle 2:33, aveva messo in moto la macchina dei soccorsi. Squadre di Vigili del fuoco giungono immediatamente ad Assisi: «I piazzali all'esterno della Basilica erano irriconoscibili, – ricorda Michele – sembravano un formicaio impazzito. Centinaia di persone accalcate tra le auto delle forze dell'Ordine accorse. La nostra autoscala era già posizionata dalle prime ore del mattino di fronte al portone d'ingresso della Basilica superiore in modo da poter eseguire una prima verifica sulla tenuta e continuità del manto di copertura». Lo sconcerto era tangibile, ma il peggio doveva ancora venire. Prudentemente si era deciso di impedire l'accesso ai visitatori quella mattina per fare i necessari controlli. Poi, improvvisamente, la scossa più forte ferma l'orologio del ricordo alle 11:42. Le telecamere di una tivù locale presenti all'interno della Chiesa sono testimoni del disastro che in pochi secondi spezza vite umane e cancella secoli di storia. Spetta ai Vigili del fuoco recuperare i corpi delle vittime. Sono passati 25 anni, ma ci sono ricordi che il tempo non cancella: «Abbiamo trovato padre Angelo disteso sopra il corpo del giovane postulante, è stato l'ultimo estremo tentativo di volerlo coprire per proteggerlo». Di lì a qualche giorno, a poche decine di metri di distanza dal tragico sepolcro, nella piazza inferiore si celebrano i funerali. Il dolore, le tante domande, la commozione trovano nella fede motivo di conforto per la fraternità francescana. Non c'è, però, il tempo per fermarsi, le scosse continuano e la sicurezza della Basilica e dei suoi tesori richiede misure urgenti e soluzioni straordinarie condotte dai Vigili del fuoco. Nei ricordi di Michele c'è la consapevolezza di aver compiuto un'impresa eroica: «Ci sono interventi che si ascrivono tra quelli che la memoria e il tempo non possono in alcun modo cancellare. In gran parte per la valenza spirituale e simbolica del luogo in cui si sono concretizzati, ma anche per l'audacia e il coraggio dimostrato dai Vigili del Fuoco».

Articolo completo in Giacomoni R., *In soccorso della storia francescana*,  
in «San Francesco Patrono d'Italia» n°10 (2022), pp. 46-51



## "Solennità di San Francesco"

Assisi, 4 ottobre 2022

Chiesa Superiore della Basilica di San Francesco in Assisi  
Esibizione Banda Musicale del C.N.VV.F.



La **Banda Musicale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco** viene formalmente istituita nel 2017. In precedenza, dal 1939, disponeva di una fanfara che accompagnava le cerimonie di giuramento degli allievi. Composta da 45 esecutori, tutti provenienti dai più famosi conservatori di musica italiani, partecipa con stile e bravura alle celebrazioni pubbliche più importanti: essa rappresenta degnamente il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. L'elevato livello artistico raggiunto negli ultimi anni contribuisce a diffondere l'immagine del Corpo ed a rappresentarlo degnamente in occasioni di manifestazioni pubbliche, sfilate, concerti, riscuotendo unanime apprezzamento dalla critica ed un grande successo di pubblico.

**M° Donato Di Martile**, nato a Pescara il 25-07-1974, si è diplomato in corno presso il Conservatorio "L. D'Annunzio" di Pescara con il M° Fiorangelo Orsini. Numerosi sono i concerti tenuti all'estero in Paesi quali: Australia, Canada, U.S.A., Ecuador, Malesia, Francia, Belgio, Spagna, Ungheria, Slovenia, etc... Ha conseguito il diploma in "Direzione di Banda" al corso triennale di perfezionamento presso l'Accademia musicale di Pescara con il M° Fulvio Creux. Nell'Anno Accademico 2005-06 ha conseguito il Diploma Accademico di Secondo Livello in "Discipline Musicali" presso il Conservatorio "L. D'Annunzio" di Pescara. Il 27 dicembre 2013, in considerazione di particolari benemerienze, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano gli conferisce il titolo di "Cavaliere al merito della Repubblica Italiana". Si esibisce con tale formazione nei più prestigiosi teatri italiani.

**Francesco Grollo**, tenore, nato a Treviso, inizia lo studio del canto lirico con Renato Bardi Barbon perfezionandosi, con il grande tenore Franco Corelli e con il maestro Angelo Mori. Viene scoperto dal Maestro Francesco Siciliani che, in qualità di direttore artistico del "Gran Teatro La Fenice" di Venezia, lo farà debuttare, con il ruolo di "F.B.Pinkerton", nella "MADAMA BUTTERFLY" di G. Puccini. Opera allestita al Gran Teatro La Fenice "PalaFenice" di Venezia per la regia di Stefano Vizzioli e la direzione d'orchestra di Tiziano Severini. Il tenore Carlo Bergonzi ha detto di lui: "Voce di rara bellezza, naturalmente dotata di luminoso squillo argenteo e di carattere eroico..."

## PROGRAMMA

Jeremiah Clarke  
**TRUMPET VOLUNTARY**

Ruggero Leoncavallo  
**MATTINATA**  
Tenore M° Francesco Grollo

Charles Gounod  
**AVE MARIA**  
Tenore M° Francesco Grollo

Ennio Morricone  
**GABRIEL'S OBOE** dal film "Mission"  
Oboe solista prof. Simone Fava

Vladimir Vavilov/Giulio Caccini  
**AVE MARIA**  
Tromba solista prof. Flavio Patella

Cèsar Franck  
**PANIS ANGELICUS**  
Tenore M° Francesco Grollo

Nicola Piovani  
**LA VITA È BELLA**

Marc-Antoine Charpentier  
**TE DEUM**